

02/3/2022

EUCARISTIA
LE CENERI

Lecture: Gioele 2, 12-18
Salmo 51 (50)
2 Corinzi 5, 20; 6, 1-2
Vangelo: Matteo 6, 1-6.16-18

..



OMELIA

Lode! Lode! Lode! Amen! Alleluia! Gloria al Signore, sempre!

Iniziamo questo periodo benedetto della Quaresima, un periodo di 40 giorni da Mercoledì delle Ceneri al Mercoledì Santo, giorno del tradimento di Giuda. Abbiamo 40 giorni per la conversione.

Il numero 40 è ripetuto diverse volte nella Bibbia.

*Per 40 giorni e 40 notti, Gesù si ritira nel deserto, prima di iniziare il suo ministero.

*Per 40 giorni e 40 notti, c'è stato il diluvio.

*La vita di Mosè è divisa in tre segmenti di 40 anni ciascuno:

•40 anni nella casa del Faraone;

•40 anni nella casa dello suocero Ietro;

•40 anni nel deserto con il popolo.

*40 sono gli anni del ministero di Davide, Elia, Saul, Salomone.

*40 giorni trascorrono dalla Resurrezione all'Ascensione.

*Isacco si innamora di Rebecca a 40 anni.

*Gesù ha predicato per 40 mesi.

*Il libro dell'Esodo, fondamentale per gli Ebrei, consta di 40 capitoli.

40 si ripete per 98 volte nella Bibbia.

40 è un tempo efficace, necessario per compiere un'opera.

In questi 40 giorni siamo invitati a riprendere in mano la nostra vita in questa battaglia.

Nella Preghiera di Colletta, è stato letto: “Donaci la forza di combattere contro lo spirito del male/ contro il diavolo.”

Il diavolo ha il volto del collega, della vicina di casa, di persone..., che ci creano difficoltà.

In **Efesini 6, 12** san Paolo evidenzia che la nostra battaglia è contro gli spiriti dell'aria, che agiscono nelle persone che si fanno condizionare.

Noi dobbiamo lasciarci condizionare dagli Angeli fedeli a Dio, camminare con san Michele Arcangelo e con i Cori Angelici.

Questo passo evangelico è fondamentale per la vita dell'Ebreo e per quella del Cristiano. Scegliamo se essere bravi Ebrei o bravi Cristiani.

Consta di tre elementi fondamentali per la nostra vita:

*preghiera

*elemosina

*digiuno.

Per gli Ebrei non esiste la parola elemosina, c'è “tsèdek”, che significa “giustizia”. Per gli Ebrei, quando diamo qualche cosa in elemosina, ristabiliamo una giustizia: chi ha tante ricchezze, ne dà a chi ne ha di meno.

Per gli Ebrei, l'elemosina inizia dopo che diamo l'11% di quello che possediamo, perché la decima è per legge.

È l'unica volta che nella Bibbia Dio dice di metterlo alla prova:

“Portate le decime intere nel tesoro del tempio, perché ci sia cibo nella mia casa; poi mettetemi pure alla prova in questo, - dice il Signore degli eserciti- se io non vi aprirò le cateratte del cielo e non riverserò su di voi benedizioni sovrabbondanti.” **Malachia 3, 10.**

L'elemosina è fondamentale per la nostra vita.

A volte, mi chiedono quale è la preghiera più efficace.

Si legge in **Siracide 29, 12-13**: *“L'elemosina ti libererà da ogni disgrazia, meglio di qualsiasi arma.”*

Il caposaldo di Gesù sono le Beatitudini. La prima costituisce il fondamento di tutto il messaggio di Gesù: *“Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli.”* Alla lettera: *“Sono felici coloro che mossi dallo Spirito Santo, condividono i loro beni con i poveri; in questa maniera danno occasione a Dio di farli felici.”*

La felicità è una questione interiore.

Dio ha il compito di farci felici. Molte volte, il Signore ci chiede, per poi darci.

Alla Samaritana chiede un po' di acqua e le dà poi l'acqua viva.

Chiede un po' di pane e dà il pane della vita.

Dobbiamo stare attenti. Non possiamo dire ad un altro di offrire parte del suo stipendio ai poveri. Dobbiamo essere noi, mossi dallo Spirito, a dare e fare attenzione, affinché la sinistra non sappia quello che fa la destra.

La destra è l'emisfero dello Spirito, che deve agire di nascosto dall'emisfero della ragione. Se cominciamo a ragionare, è difficile donare.

“...non suonare la tromba davanti a te, come fanno gli ipocriti nelle sinagoghe e nelle strade per essere lodati dagli uomini.”

Gesù ci invita alla segretezza e a fare le cose non per gli altri, ma per noi stessi. *Il Padre, che vede nel segreto ti ricompenserà/ti farà grazia.*

Grazia significa benedizione, esaudimento.

Ricordiamo la vedova, che mette i suoi ultimi spiccioli nella 13^a cassetta del Tempio, dove un prete osservava e diceva ad alta voce il nome di chi metteva l'offerta e la quantità di denaro. Così tutti i presenti sapevano chi e quanto aveva donato, come si legge in alcuni giornalini parrocchiali.

Dobbiamo fare l'elemosina per noi stessi, senza dirlo. L'elemosina salva. Crediamoci!

Atti 4, 32-35: *“La moltitudine di coloro che eran venuti alla fede aveva un cuore solo e un'anima sola e nessuno diceva sua proprietà quello che gli apparteneva, ma ogni cosa era fra loro comune. Con grande forza gli apostoli rendevano testimonianza della risurrezione del Signore Gesù e tutti essi godevano di grande simpatia. Nessuno infatti tra loro era bisognoso, perché quanti possedevano campi o case li vendevano, portavano l'importo di ciò che era stato venduto e lo deponevano ai piedi degli apostoli; e poi veniva distribuito a ciascuno secondo il bisogno.”*

Quando condividiamo, diamo lode al Signore nella Resurrezione.

La Quaresima è un'occasione per ricominciare a pregare. Tutte le religioni hanno preparato manuali di preghiera. L'unico che non l'ha fatto è stato Gesù. Gli apostoli gli hanno chiesto: *“Signore, insegnaci a pregare!”* **Luca 11, 1.**

Gesù ha insegnato una preghiera sola, che troviamo in **Matteo 6, 9-13.** Luca ne riporta metà, Marco e Giovanni non la citano.

Possibile che Gesù, Maestro di preghiera, non insegnasse a pregare?

Il “Padre Nostro” non è una preghiera; si trova dopo le Beatitudini nel Vangelo di Matteo.

Come dopo i Dieci Comandamenti c'è lo “Shema, Israel!”, con l'affermazione sui Comandamenti: *“Il Signore tuo Dio è uno”*, così noi vogliamo vivere le Beatitudini e il Padre Nostro.

Sappiamo che, quando Gesù entrava in Sinagoga, si metteva subito ad insegnare, non pregava i Salmi, né ricordiamo che pregasse con gli apostoli.

Quando Gesù pregava, si isolava: andava sul monte o nel deserto o nel retro della casa.

Quando Gesù porta con sé Pietro, Giacomo e Giovanni sul Tabor non li fa pregare e neppure nel Getsemani.

Quale preghiera dobbiamo recitare?

La prima Chiesa loda: “... *stavano sempre nel tempio lodando Dio.*” **Luca 24, 53.** I discepoli si riuniscono nel Cenacolo, per lodare Dio.

Noi preti, come molti laici, preghiamo con il Breviario, che contiene le lodi. La preghiera di lode è la preghiera per eccellenza.

Durante la preghiera di lode, lodiamo il Signore e il Signore ci parla con la Parola.

Qualcuno mi ha chiesto: -Quale sacrificio posso fare per il Signore?-

Nel **Salmo 69, 30-32** c'è una Parola importante: “*Loderò il nome di Dio con il canto, lo esalterò con azioni di grazie, che il Signore gradirà più dei tori, più di ogni sacrificio.*”

Questo è difficile, perché ci sono certi giorni avvolti di malinconia, dove ogni cosa va male. Quando siamo stremati, cantiamo al Signore: questo gli piacerà più di ogni sacrificio.

Oltre la preghiera di lode, ricordiamo l'indicazione che Gesù ci ha dato: “*Quando preghi, entra nella tua camera e, chiusa la porta, prega il Padre tuo nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.*” **Matteo 6, 6.**

Gli Ebrei pregavano alle 9 del mattino e alle 3 del pomeriggio, quando nel Tempio c'era l'offerta del sacrificio; se stavano camminando, si fermavano.

La preghiera è un incontro solo con Gesù, senza interferenze. Il diavolo tenterà in tutti i modi di ostacolarci, di interferire, di sferzarci, perché, quando invociamo il Nome di Gesù, sta male. Pertanto, dobbiamo prendere tutte le accortezze.

Durante la Preghiera del cuore e la meditazione, Gesù ci guarda e mette ordine nella nostra vita sconclusionata.

In questi 40 giorni, vi invito a meditare.

Apocalisse 8, 1: “*Quando l'Agnello aprì il settimo sigillo, si fece silenzio in cielo per circa mezz'ora.*”

Se vogliamo aprire i sigilli della nostra vita, cominciamo con mezz'ora di silenzio nella dimensione dello Spirito.

Che cosa dice Gesù riguardo al digiuno? Nel 40% dei Vangeli, Gesù è seduto a tavola e mangia.

Nella Chiesa i giorni di digiuno dono due:

*il Mercoledì delle Ceneri

*il Venerdì Santo.

Nei giorni di digiuno, Gesù andava a mangiare fuori, tanto che “ *gli si accostarono i discepoli di Giovanni e gli dissero: -Perché, mentre noi e i farisei digiuniamo, i tuoi discepoli non digiunano?*”- **Matteo 9, 14.**

Gesù risponde: “*Possono forse gli invitati a nozze essere in lutto mentre lo sposo è con loro? Verranno però i giorni quando lo sposo sarà loro tolto e allora digiuneranno.*” **Matteo 9, 15.**

Gesù, lo Sposo, è con noi o no?

“*Io sono con voi tutti i giorni fino alla fine del mondo.*” **Matteo 28, 20.**

Se lo Sposo è con noi, non possiamo digiunare.

Il Regno di Dio è simile a un banchetto di nozze.

Possiamo digiunare, partecipando ad un banchetto di nozze?

Gesù ci ha chiamati amici. Gli amici dello sposo intrattenevano gli invitati, perché il banchetto di nozze durava sette giorni. Noi dovremmo essere gli animatori della festa.

Il digiuno ha origine dalla distruzione del Tempio. Non si possono più offrire sacrifici di agnelli o montoni. Le persone, non potendo più sacrificare gli animali, offrono il loro grasso, restando senza mangiare.

Quando si fa digiuno, ci si innervosisce.

Isaia 58, 3-4: “*Nel giorno del vostro digiuno curate i vostri affari, angariate tutti i vostri operai. Ecco, voi digiunate fra litigi e alterchi e colpendo con pugni iniqui.*”

Nel primo Catechismo della Chiesa, il Pastore d'Erma dice che se vogliamo fare il digiuno, prima dobbiamo fare il conto di quanto ammonta la nostra spesa e quindi darlo in elemosina.

Il digiuno, per impetrare le grazie di Dio, non esiste. Il digiuno cristiano è quando noi digiuniamo, per far mangiare un altro.

Gli Ebrei digiunavano due volte la settimana:

*il lunedì, ricordando la salita al monte Sinai di Mosè;

*il giovedì, per ricordare il suo ritorno.

Nel Vangelo, leggiamo questa traduzione: “*Questa razza di demoni non si scaccia se non con la preghiera e il digiuno.*”

Il Concilio Vaticano II ha ripreso i testi biblici in originale ed è stato evidenziato che Gesù ha detto: “*Questa razza di demoni non si scaccia se non con la preghiera.*”

La preghiera deve essere dentro di noi.

A quel tempo, c'erano gli amanuensi e, forse, un monaco solerte ha aggiunto "digiuno".

Dobbiamo fare attenzione al sacrificio, del quale parla anche Freud.

Le persone più pericolose da incontrare non sono coloro che esercitano il potere o aspirano al potere, ma coloro che si sottomettono al potere e fanno della loro vita un sacrificio. Sono le persone più tristi, che vivono un'ossessione compulsiva, vedono la statura del potere, sono sottomesse alla legge e vogliono sottomettere anche gli altri.

Nei Vangeli, Gesù parla del digiuno due volte, per vietarlo: "*Misericordia io voglio, non sacrificio.*"

Misericordia fa riferimento all'utero della donna, che porta un bambino.

Dobbiamo ripartorire le persone e volere bene a tutte, come amiamo la persona più cara.

Adesso benediciamo le Ceneri.

Ci sono due formule.

**Convertitevi e credete al Vangelo.*

Questo significa credere che il messaggio dato da Gesù è vita da mettere nella nostra vita.

Conversione significa rivoluzione mentale, iniziare a pensare secondo il Vangelo, Buona Notizia.

**Polvere sei e polvere diventerai.*

Genesi 2, 7: "*Il Signore Dio plasmò l'uomo con polvere del suolo e soffiò nelle sue narici un alito di vita e l'uomo divenne un essere vivente.*"

In Ebraico, polvere del suolo è adam, mente razionale, o adamà, mente spirituale.

Questa polvere del suolo è adamà, polvere divina. Questa polvere non è quella che si trova dopo tanti anni nella bara, perché il corpo si è decomposto, ma è polvere di Dio.

Il cammino spirituale di questa Quaresima è riscoprire questa adamà, il divino, che è dentro di noi.

Gesù era vero uomo e vero Dio: tutte le difficoltà, che incontriamo noi, sono state affrontate anche da Gesù.

Se Gesù ci ha detto che siamo più che vincitori, possiamo vincere le nostre debolezze, le nostre povertà, i nostri limiti...

Gesù ha vinto il mondo, perché ha sempre dato risposte d'Amore.

Leggiamo in **Genesi 2, 5:** "*...nessuno lavorava il suolo.*"

La traduzione fedele è: *“Nessuno tirava fuori dalla terra tutte le dimensioni spirituali.”*

Il cammino della Quaresima è tirare fuori dalla vita tutte le dimensioni spirituali.

Noè ha piantato una vigna, ha bevuto il vino, si è ubriacato ed è entrato nella stanza tonda: significa liberare la parte spirituale, che è dentro di noi. Questo è l’augurio per questa Quaresima!